

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 7

Adunanza 3 agosto 2004

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI PRATIGLIONE - VARIANTE PARZIALE N. 2 AL P.R.G.C.M. - OSSERVAZIONI.

Protocollo: 117 – 211074/2004

Sotto la presidenza del Vicepresidente Prof. GIANNI OLIVA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: MARCO BELLION, GIUSEPPINA DE SANTIS, ELEONORA ARTESIO, PATRIZIA BUGNANO, CINZIA CONDELLO, GIOVANNI OSSOLA, DORINO PIRAS, SILVANA SANLORENZO, ALESSANDRA SPERANZA, e con la partecipazione del Vicesegretario Generale NICOLA TUTINO.

Sono assenti il Presidente ANTONIO SAITTA e gli Assessori FRANCO CAMPIA, VALTER GIULIANO, UMBERTO D'OTTAVIO, ANGELA MASSAGLIA e AURORA TESIO.

Il Vicepresidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Sanlorenzo.

Premesso che per il Comune di Pratiglione:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C.M., approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 36-8667 del 02/09/1991 e di una prima Variante, approvata con deliberazione G.R. n. 101 – 34795 del 16/05/1994;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 6 del 22/04/2004, il progetto preliminare della Variante parziale n. 2 al P.R.G.C.M., ai sensi del comma 7 dell'art. 17 L.R. n. 56/77, che ha trasmesso alla Provincia, in data 23/06/2004, per il pronunciamento di compatibilità, previsto dal citato settimo comma;

considerato che al Comune di Pratiglione sono rispondenti i seguenti dati socio-economici e territoriali:

- popolazione: 741 abitanti nel 1971, 654 abitanti nel 1981, 619 abitanti del 1991 e 601 abitanti nel 2001, dati che evidenziano un andamento demografico in costante decremento;
- superficie territoriale: 781 ettari di montagna, dei quali 12 presentano pendenze inferiori

- ai 5°, 362 pendenze tra i 5° e i 20° e 407 pendenze superiori ai 20°. È anche caratterizzato dalla presenza di **aree boscate**, su una superficie di 443 ettari, che costituiscono il **56%** circa dell'intero territorio comunale;
- sistema produttivo: non appartiene ad ambiti di valorizzazione produttiva del P.T.C.;
 - risulta compreso nel Circondario di Ivrea, Sub-ambito "*Area Cuorgnè*", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione, attraverso la definizione concorde di una strategia di sub ambito, da ricercarsi anche per iniziativa dei Comuni interessati;
 - insediamenti residenziali: non risulta compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal P.T.C. (art. 9.2.2.);
 - appartiene alla Comunità Montana "*Alto Canavese*", comprendente inoltre i seguenti Comuni, Canischio, Forno Canavese, Pertusio, Prascorsano, Rivara e San Colombano Belmonte;
 - fa parte del *Patto Territoriale del Canavese* (insieme ad altri 121 comuni, a 5 comunità montane e a numerose associazioni, consorzi e società) promosso nel marzo 1997 dalla Città di Ivrea, di cui la Provincia di Torino è Soggetto responsabile;
 - infrastrutture viarie:
 - è attraversato dalla Strada Provinciale n. 42;
 - assetto idrogeologico del territorio:
 - è interessato dal Torrente Gallenca, il cui corso è compreso nell'elenco dell'art. 20 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale Regionale (P.T.R.). Per effetto delle norme in esso contenute, lungo detto corso compete alla Regione Piemonte, il rilascio delle autorizzazioni di cui al D.lgs. n. 490/99, in conformità al disposto dell'art. 10 della L.R. n. 20/89;
 - è altresì interessato dalla seguente acqua pubblica: Rio Roncaria;
 - il "*Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico*" (P.A.I.), adottato dall'Autorità di Bacino del fiume Po con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18/2001 ed approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/05/01, evidenzia nel territorio comunale la presenza di frane quiescenti;

(per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate agli elaborati del P.T.C.);

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a variare il P.R.G.C.M. vigente così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 6/2004 di adozione e dalla documentazione tecnica ad essa allegata, finalizzati alla rilocalizzazioni di alcune aree di trasformazione urbanistica;

rilevato che il Comune di Pratiglione, con la deliberazione testè citata, propone, nello specifico, le seguenti modifiche cartografiche e normative al Piano Regolatore Generale Comunale vigente:

- individuazione di sette nuove aree residenziali *RN*; la nuova localizzazione non produce incremento in termini insediativi, in quanto viene effettuata una "compensazione" tra le superfici;
- individuazione di una nuova area produttiva *IN3*, contigua a quelle già esistenti; nel complesso le zone produttive vengono incrementate di 642 mq.;
- modifiche alle aree per servizi pubblici, con un incremento complessivo di 300 mq.;

evidenziato che con altro separato provvedimento la Provincia di Torino si esprime circa la compatibilità della Variante al Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia ed ai progetti sovracomunali approvati;

dato atto che la Provincia:

- può esprimere osservazioni e proposte sui contenuti della Variante medesima, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L. R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, in quanto soggetto portatore di interessi diffusi;
- svolge, ai sensi dell'art. 20 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, compiti di coordinamento dell'attività urbanistica dei comuni e pertanto risulta legittimata alla presentazione di osservazioni e proposte;

visto il parere del Servizio Urbanistica, datato 28/07/2004, nel quale si prospetta l'opportunità di presentare osservazioni, delle quali si ritiene di condividere il contenuto;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
DELIBERA**

1. **di formulare**, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, le seguenti osservazioni al Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 2 al P.R.G.C.M. del Comune di Pratigione, adottato con deliberazione C.C. n. 6 del 22/04/2004:

- a) alla Variante, che propone la rilocalizzazioni di alcune aree residenziali ed una nuova area produttiva, non risultano allegati gli elaborati recanti gli approfondimenti di carattere geologico, previsti dalla normativa vigente e dagli indirizzi regionali in materia (L.R. n. 56/77, Circ. P.G.R. 18 luglio 1989 n. 16/URE e Circ. P.G.R. 8 maggio 1996 n. 7/LAP e successiva Nota tecnica esplicativa), che dispongono quanto segue:
- l'art. 14 della **L.R. 56/77**, al punto 2 del 1° comma, prevede che tra gli allegati del P.R.G.C.M.M. siano presenti, tra gli altri: “le indagini e le rappresentazioni cartografiche riguardanti le caratteristiche geomorfologiche del territorio” e “la relazione geologico-tecnica relativa alle aree interessate da nuovi insediamenti o da opere pubbliche di particolare importanza”,
 - la **Circolare P.G.R. 18 luglio 1989 n. 16/URE**, recante indirizzi sulle procedure, gli atti amministrativi e gli elaborati tecnici richiesti per l'approvazione degli strumenti urbanistici, alla Sezione II, relativa alle varianti al PRG prevede che “A seconda delle tematiche oggetto della variante (...) dovranno essere aggiornati e integrati i relativi allegati tecnici del PRG”;
 - la **Circ. P.G.R. 8 maggio 1996 n. 7/LAP**, dettante specifiche tecniche per l'elaborazione degli studi geologici a supporto degli strumenti urbanistici, al paragrafo 6, relativo alle varianti al PRG, dispone che “... le indagini andranno sviluppate in modo del tutto analogo a quello descritto (per i Piani Regolatori, ndr), ma estese solo ad un intorno geomorfologicamente significativo alle aree in esame”. La Nota Tecnica Esplicativa alla Circ. 7/LAP, al punto 1.3.1, ancor più esplicitamente, riporta che “... si ritiene necessario che le indagini di cui alla Circolare 7/LAP siano sviluppate in occasione di qualsiasi variante o revisione di uno strumento urbanistico, comprendendo, quindi, tutti i casi normati dall'art. 17 della L.R. 56/77”;
- b) si rileva che alla Variante non risulta acclusa la verifica di compatibilità con il Piano di Classificazione Acustica (o quantomeno, per questa prima fase, con la Proposta di

Zonizzazione Acustica) ai sensi della L.R. n. 52/2000 “Disposizioni per la tutela dell’ambiente in materia di inquinamento acustico”, ma solo un generico richiamo al Piano, riportato nella *Relazione Tecnico Esplicativa*. Tale legge (che ha previsto una fase transitoria - i cui termini sono scaduti il 15 agosto 2003 - per consentire ai comuni di avviare la procedura di approvazione del citato Piano), dispone, difatti, che “ ... la zonizzazione è comunque predisposta in caso di approvazione o modifica degli strumenti urbanistici ... “ (c. 3 art. 5) e che “ ogni modifica degli strumenti urbanistici comporta la contestuale verifica e l’eventuale revisione della classificazione acustica.” (c. 4 art. 5);

- c) si riscontra, infine, la carenza, nella deliberazione di adozione della Variante, della dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali espressamente richiesta dal citato settimo comma dell’art. 17, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune;

Si invita, pertanto, l’Amministrazione Comunale di Pratiglione, a sanare le carenze soprarichiamate, per non incorrere in ulteriori possibili profili di illegittimità;

2. **di dare atto** che, con separato provvedimento, viene dichiarata la compatibilità della Variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale ed ai progetti sovracomunali approvati;
3. **di trasmettere** al Comune di Pratiglione la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

Il Vicesegretario Generale
f.to N. Tutino

Il Vicepresidente
f.to G. Oliva